

In una riunione presso la Federcalcio a Roma

Fu sottoposto a Campana un documento: trattava di amnistia mascherata

Erano presenti la Commissione carte federali, i rappresentanti della Lega e della Federazione - L'Aic contro il condono, tenendo conto dei risvolti umani della vicenda

Nostro servizio

VICENZA — Conferenza stampa ieri pomeriggio all'Associazione Calcioatori. Al centro la polemica Sordillo-Campana. L'avv. Campana ha tenuto a ribadire, ad inizio di riunione, che il sindacato non ha cambiato posizione passando da una linea dura ad una più morbida. «L'Aic — ha detto il presidente Campana — non muta la sua idea di parzialità che, come è ormai noto, non è certamente favorevole a provvedimenti di condono, ma vi sono senza dubbio dei risvolti che vanno presi in esame e analizzati nel rischio alla parte più umana dell'intera vicenda: abbiamo il dovere di verificare se sia in qualche maniera la possibilità di restituire in tempi brevi all'attività agonistica quei giocatori colpiti da squalifica, anche perché non dimentichiamo che si tratta pur sempre di giocatori a livello professionistico, per cui entra in ballo anche il diritto al lavoro».

«L'avv. Sordillo mi chiama in causa e dunque ora merita una risposta precisa e documentata. Quando definisco "messaggi ufficiosi" quelli della Federazione in merito al provvedimento di una sospensione parziale delle squalifiche, mi sembra di chiamare le cose con il loro nome. Per venire ai fatti, cito due episodi: la riunione vengono questi famosi "messaggi". I primi a essere curati siamo noi».

«L'avv. Sordillo mi chiama in causa e dunque ora merita una risposta precisa e documentata. Quando definisco "messaggi ufficiosi" quelli della Federazione in merito al provvedimento di una sospensione parziale delle squalifiche, mi sembra di chiamare le cose con il loro nome. Per venire ai fatti, cito due episodi: la riunione

della Commissione per la riforma delle carte federali e la convocazione a Roma della riunione di Lega e della Federcalcio per trattare proprio questo tema. In questa sede mi è stato presentato un documento».

«Chiesi allora — prosegue l'avv. Campana — se si trattava di una amnistia mascherata e mi venne risposto di sì. Intanto il vicepresidente Lombardi con un articolo su un quotidiano napoletano mi attribuisce questa iniziativa di clemenza. E veniamo, infine, all'ultimo atto del tormentoso che, il 10 aprile siamo convocati con la Lega e la Federazione a Roma per parlare dell'ipotesi. Anche in questa occasione ho avuto subito sentore dell'intenzione federale di creare questa norma ad hoc. Per questo ho parlato di "messaggi" ufficiosi mi sembra di riferirmi a cose ben precise».

Dopo questa lunga filippica l'avv. Campana traccia anche quali sono le sue attuali preoccupazioni: «Il mio timore è che ora si vada questa norma senza consultarci. Ciò sarebbe assai grave, perché in questa maniera l'avv. Sordillo dimostrerebbe di non aver capito quale è la funzione del sindacato, cioè di una controparte che deve essere informata e coinvolta».

Berlusconi per il calcio a Canale 5: «Moderato ottimismo»

MILANO — Silvio Berlusconi, a nome di Canale 5, ha presentato il suo progetto di legge sul calcio per acquistare i diritti di trasmissione del prossimo campionato di calcio. Ma intanto prosegue i contatti con i dirigenti calcistici di società. L'altra sera si è incontrato con D'Almona e Rogoni, in qualità di esponenti della "Promocalcio", ed insieme ha esaminato nel dettaglio i problemi. «Nostro moderato ottimismo — ha detto Berlusconi, parlando ieri con i giornalisti in occasione della presentazione della "Coppa supermondiale" patrocinata dal suo circuito televisivo (al sabato, il mese di giugno) vi parteciperanno: Penarol, Santos, Feyenoord, Inter e Milan); sarebbe meno moderato se il patto fosse sul tavolo solo i motivi di convenienza del calcio».

Massimo Manduzio



L'Inter ha detto no ad Ilario Castagner

ROMA — L'Inter ha detto no a Ilario Castagner. La notizia, che ha fonti milanesi, ha destato una certa sorpresa. Infatti fino a martedì pomeriggio, prima di un colloquio serale che Beltrami ha avuto con l'allenatore della Lazio, in casa di Ferruccio Mazzola, fratello di Sandro, direttore generale della società nerazzurra, la cosa sembrava fatta. Castagner che nello stesso giorno in mattinata aveva avuto un colloquio con i dirigenti della Lazio, solo per non turbare il cammino della squadra impegnatissima nella lotta per la promozione, aveva chiesto 20 giorni di tempo. La sua scelta però l'aveva bella che fatta e cioè era intenzionalmente a trasferirsi all'Inter. Martedì sera invece l'improvviso colpo di scena. I motivi? La scusa ufficiale è che Sandro Mazzola si sia arrabbiato per la pubblicità data alla cosa che invece doveva rimanere segretissima. Però da fonti ben informate sembra che il presidente Fralozzi non era affatto d'accordo nello sborsare la notevole cifra d'ingaggio (210 milioni) che il tecnico pretendeva.

Serrata la lotta al «vertice» del campionato di «A»

E se si arrivasse a uno spareggio Roma-Napoli?

La Juve resta, comunque, la grande favorita: giocherà tre delle quattro partite che restano in casa, anche se avrà due scontri diretti (con i giallorossi e i partenopei)

ROMA — Il campionato è dominato da un solo interrogativo: chi vincerà lo scudetto? La critica è divisa così come lo sono, ovviamente, i tifosi. I risultati di domenica scorsa hanno comunque scalfito alcune certezze o presunte tali. Indubbiamente non si può tacere che il capitolino registrato dal Napoli al San Paolo complichino maledettamente le cose per i partenopei. Se la Roma va dritta per molte occasioni mancate, dovute al sette pareggi interni, i partenopei la seguono a ruota. Guai però a drammatizzare, anche perché niente è scontato. Certamente che la grande favorita resta però la Juventus. Personalmente ce ne siamo convinti dopo che la Roma pareggiò all'Olimpico con la Fiorentina.

Pronostici, si badi bene, non ne facciamo. Ma c'è anche da tener conto che delle quattro partite che restano, i bianconeri ne giocheranno tre in casa. Avranno però l'handicap di dover giocare scontri diretti con la Roma e col Napoli. Le intenzioni delle tre di testa sono comunque presto dette. La Juventus vuol vincere i tre scontri diretti con Avellino, Roma e Fiorentina e pareggiare quello esterno con il Napoli. Arriverebbe così a quota 44, tagliando fuori sia la Roma che il Napoli. Infatti, i giallorossi per arrivare a 44 punti debbono vincere tutte e quattro le parti-

te, il che taglierebbe fuori i bianconeri. Al Napoli viceversa non basterà neppure vincere tutti e quattro i confronti, perché non potrà andare oltre quota 43. Ebbene, soltanto se la Roma pareggia a Torino e vince gli altri tre confronti, se il Napoli vince tutte e quattro le partite si potrà avere uno spareggio tra Roma e Napoli.

Ma al di là di queste considerazioni, i traguardi raggiunti da Roma e Napoli si possono già considerare di grande prestigio. Anzi, potrebbero rappresentare un trampolino di lancio per un futuro migliore. Intanto non era mai accaduto che la Roma conducesse ininterrottamente la classifica, da sola o in condominio, per ben 21 giornate. Era dal 1974-75 che due squadre del centro sud non si piazzavano nei primi tre posti. E' vero però che allora

è perché gli fa ombra o perché gli rimprovera di aver traccettato troppo per la riconferma di Marchesi. Ci auguriamo soltanto che «Totonno» vuoti il sacco a fine campionato, come lui stesso ha promesso. Ora, per Roma e Napoli tutte le partite saranno alla morte. I giallorossi si debbono mettere in testa che gli incontri sono anche battaglie, battaglie sportive, s'intende, e non guerre. Ad Ascoli non si sono mostrati troppo «coraggiosi», come ha tenuto a sottolineare l'impassibile Liedholm. Niente può viceversa essere rimproverato ai partenopei. C'è però chi va dicendo in giro che il non essere riusciti a raggiungere e poi a superare il Perugia è il segno tangibile che non si possiedono gli attributi necessari per vincere lo scudetto. Noi, su questo terreno, non seguiamo costoro, anche perché siamo di diverso avviso. Intanto domenica prossima Roma e Napoli sono chiamate a vincere i loro confronti rispettivamente con Perugia e Fiorentina, due squadre da tenere in dovuta considerazione. Se si dovesse arrivare ad uno spareggio tra Roma e Napoli, l'avvenimento sarebbe storico e non basterebbe «Olimpico» e «San Paolo» messi insieme per contenere la folla. Ci illudiamo? Forse... sempre meglio però che stare sul tre spolo a bilaterale sentenze.

Totocalcio

Bologna-Torino	1
Brescia-Udinese	1 x 2
Castell-Como	1 x 2
Inter-Ascoli	1
Juventus-Avellino	1
Napoli-Fiorentina	1
Pistoiese-Catanzaro	1 x 2
Roma-Perugia	1
Cremoneze-Mantova	1
Matera-Benevento	1
Samb-Cavese	1 x 2
Lecco-Rhodense	1 x 2
Alcamo-Marsala	1 x 2

Totip

PRIMA CORSA	1 2
SECONDA CORSA	1 2
TERZA CORSA	2 2
QUARTA CORSA	1 1
QUINTA CORSA	1 2
SESTA CORSA	1 1

g. a.

Oggi a Sesto San Giovanni la 30 km. di marcia

Continua in Lombardia la sfida di Damiano

La gara, valida per il Premio Ugo Frigerio, rientra nel gemellaggio sportivo con Roma - Una prova femminile con la primatista mondiale Tyson

Cinquanta chilometri in sette giorni - venti a Roma e trenta a Sesto San Giovanni - rappresentano qualcosa di più che un impegno sportivo. E infatti in ogni gara di marcia, dovunque venga disputata, c'è la volontà di promuovere e di stimolare. Oggi a Sesto San Giovanni settanta atleti si batteranno sulle strade della città e completeranno la gara di Roma. Le due manifestazioni, autonome e assieme legate, proporranno infatti anche una classifica per somma di tempi che ha lo scopo di onorare la memoria di quel grande campione che fu Ugo Frigerio, tre volte medaglia d'oro ai Giochi olimpici.

Maurizio Damiano, splendido dominatore sul tracciato delle Terme di Caracalla, sarà ancora l'uomo da battere. Ma la distanza non è quella per cui è abituato. Il piemontese considera infatti la 24. Coppa Città di Sesto San Giovanni come un test importante per il suo futuro marciatore. Maurizio vorrebbe cimentarsi anche sui 50 chilometri, la distanza

più lunga delle prove olimpiche, e così il 30 di Sesto gli forniranno utili indicazioni. Il programma è ricco. Si comincia il mattino con una gara femminile formidabile. Ci sarà infatti la ventiquattrenne inglese Carol Dyson, primatista del mondo del tre e del cinque chilometri. Le ragazze partiranno alle 9.30 e percorreranno 5 mila metri. Carol Dyson guiderà quaranta ragazze. Tra queste la svizzera Margot Vetterli, una signora trentenne che a Sesto

sto è quasi di casa, e l'altra inglese Irene Bateman, una veterana di 34 anni già in gara a Roma. Mezz'ora dopo toccherà a quaranta ragazzini, impegnati in una prova di 5 chilometri.

La Coppa Città di Sesto San Giovanni prenderà il via alle 15. La gara sarà valida, come detto, per il «Primo Premio Ugo Frigerio», classica combinata che unisce alla prova se stessa la Coppa Città di Roma disputata il 25 aprile. Il campione italiano del 50 chilometri Domenico Carpentieri, assente a Roma (il veterano di cento battaglie è un po' acciaccato), ci tiene moltissimo a essere in gara. «Sono legato a Sesto da ricordi bellissimi e so frirvi troppo a starme tra il pubblico». E così Domenico vincerà l'altro anno, è probabile che metta da parte gli acciacchi per indossare i calzoni di gara e la maglia delle Fiamme Gialle. Domenico guiderà i compagni di squadra Sandro Pezzatini e Sandro Bellucci, opachi a Roma. Vorranno certamente riscattare la grigia prova romana.

Maurizio, se i dieci chilometri in più non gli daranno problemi, dovrà guardarsi dai cecoslovacchi Pavel Blazek e Stefan Petrik e dagli ungheresi Janos Szalas e Imre Stankovics. Blazek, terzo a Roma, è il più giovane. Ha infatti solo 23 anni. Sui 10 chilometri ha un record di 41'3". Petrik ha un anno più di Blazek. Sui dieci chilometri vale 40'08". Pavel e Stefan rappresentano la novelle vague della marcia cecoslovaca. Gli ungheresi sono più stagionati: Szalas ha 25 anni. Stankovics ne ha 31. Sono validi atleti un po' disconosciuti.

Gli avversari più temibili di Maurizio dovrebbero comunque essere il gemello Giorgio e il carabinieri Carlo Mattioli. Quest'ultimo sta vivendo un momento delicato. Si sente perseguitato dai giudici ritenendo di esprimere un gesto atletico corretto anche se non molto limido. Mattioli è semplicemente un ragazzo molto dotato e assai forte che ha bisogno soprattutto di essere aiutato, seguito e consigliato.

La splendida giornata se stessa rientra nel gemellaggio sportivo che unisce la città lombarda alla Capitale. La gara di marcia non è un punto d'arrivo, ma una tappa. Il gemellaggio è infatti un atto di cultura che sceglie di esprimersi attraverso lo sport.

Nella festa c'è una nota di tristezza. E' morto pochi giorni fa il grande marciatore sovietico Nikolai Smaga, amico di Sesto San Giovanni dove aveva vinto nel '72 distanziando il campione olimpico Vladimir Golubnic. Smaga, medaglia di bronzo sui 20 chilometri a Messico '68 e dominatore del Trofeo Lugano del '67, aveva 42 anni. Abbandonata l'attività era rimasto nell'ambiente come giu dice di gara

Remo Musumeci

La Rai-Tv per il CSIO di Roma

ROMA — La Tv trasmetterà dal 3 al 10 maggio telecronache dirette da piazza di Siena per il 49.mo CSIO di Roma. Telecronista Alberto Giubilo, regista Luigi Liberati, i collegamenti: domenica 3 maggio (Rete Tre) dalle 14; lunedì 4 maggio (Rete Uno) dalle 15.30; mercoledì 6 maggio (Rete Tre) dalle 14.30; giovedì 7 maggio (Rete Tre) dalle 14.30; sabato 9 maggio (Rete Due) dalle 14.40; domenica 10 maggio (Rete Tre) dalle 14.30.

La Lazio pareggia a Latina (2 a 2)

LAZIO: Marigo (46' Nardini); Spinuzzi (70' Piccinini); Gierro; Pochesi; Ferron; Mastropasqua; Marronaro; Viola (46' Simoni); Garlaschelli; Scarsella; Cenci (70' Alzani).

LATINA: Del Prete; Innocenti; Cremaschini; Faccenda; Mancini; Latuga; Banella; Cotta; Bulgareni; Falgout; Corsini.

ARBITRO: Ramicone.

RETI: 4' Bulgareni, 8' Cenci, 12' Bulgareni, 43' Garlaschelli.

LATINA — Non è andata a di là di un risultato di pareggio la Lazio a Latina, impegnata in amichevole contro la locale squadra che milita in gran C di serie C2. La formazione capitolina ha in effetti sostenuto un buon doppio soltanto nella prima parte della gara, lasciando rinunciare nella ripresa, pur se di fronte aveva una for-

mazione argomentata rinnovata e formata da imberbi ragazzini. Ebbene, comunque, riuscita la prova di Garlaschelli, che ha sigato con un bel gol di pareggio mentre Spinuzzi, ancora titolare dopo il recente infortunio, ha offerto una prova soddisfacente. Dopo un buon prova, Marigo invece si è perduto nel Mezzogiorno della difesa locale, che non concedeva spazio per i suoi fulminei scatti in profondità.

A fine gara Castagner si è detto molto soddisfatto per la pioggia che potrebbe prendere le cose se non potrà presto riavere a disposizione Greco, Bigon, Sacquin e Ghidini, fuori per infortunio, in merito alle dichiarazioni fatte da Mezzogiorno circa un suo presunto «partir troppo». Il tecnico laziale si è limitato a dire: «No comment».

1° Maggio podistico delle azalee a piazza di Spagna

ROMA — Saranno Gabriella De Rosa e Venanzio Orta a aprire la lunga fila delle migliaia di concorrenti che prenderanno il via alle 19.30 di oggi da Piazza di Spagna nella seconda edizione del Festival Podistico delle Azalee. L'appuntamento per tutti è alle 18. La gara svolge su un bellissimo percorso di 14 Km., con un traguardo intermedio dopo 3 Km. di gara all'altezza dello storico palazzo del Banco di Santo Spirito, promotore della manifestazione, ottimamente organizzata dal Comitato Amatori Fidal. Le iscrizioni sono aperte per tutta la giornata di oggi a Piazza di

Spagna. A tutti gli iscritti in regola tra l'ora 18 e le 20 viene consegnato l'«Azalea». Dopo la gara a partire dalle ore 20.30 grande spettacolo all'aperto in Piazza di Spagna della seconda edizione del Festival Podistico delle Azalee. L'appuntamento per tutti è alle 18. La gara svolge su un bellissimo percorso di 14 Km., con un traguardo intermedio dopo 3 Km. di gara all'altezza dello storico palazzo del Banco di Santo Spirito, promotore della manifestazione, ottimamente organizzata dal Comitato Amatori Fidal. Le iscrizioni sono aperte per tutta la giornata di oggi a Piazza di

Brooklyn. It's magic

